

Giovedì, 19 Marzo 2026  Molto nuvoloso o coperto

[Abbonati](#)
 [Accedi](#)

VIDEO DEL GIORNO
VIDEO| Blitz dei carabinieri azzera filiera dello spaccio nel mercato abruzzese: eroina a 7 euro e levamisolo nella cocaina

ATTUALITÀ

La Fimmg rompe con la Regione: stop alle trattative per l'Accordo integrativo e stato di agitazione dei medici di famiglia

Il segretario regionale della Federazione italiana medici di medicina generale Petrucci: "Nessuna risposta e nessuna certezza e si rischia il commissariamento. Non è una battaglia di categoria: così si indeboliscono i servizi per i cittadini"

Redazione

19 marzo 2026 11:40



Il segretario regionale Fimmg Mauro Petrucci

La sezione abruzzese della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) proclama lo stato di agitazione e dopo tre anni di trattative interrompe le trattative per l'Accordo integrativo regionale (Air) fermo ormai da quasi vent'anni.

Le ragioni le spiega il segretario regionale Mauro Petrucci al termine dell'incontro con i rappresentanti pubblici della delegazione trattante della Regione che si è tenuto il 17 marzo: "dopo tre anni di trattative e dopo le rassicurazioni arrivate nei mesi scorsi, ci aspettavamo risposte chiare sulla chiusura dell'Air. Invece – dichiara Petrucci - la Regione non ha saputo dare certezze e ha confermato che i vincoli del piano di rientro e la situazione dei conti della sanità non consentono margini di spesa, con il rischio di commissariamento. A questo punto non possiamo che prendere

atto della situazione: interrompiamo la trattativa e proclamiamo lo stato di agitazione”.

Una decisione che arriva a pochi giorni dalla pubblicazione del rapporto Gimbe sui medici di famiglia da cui è emerso come, dal 2019 al 2024, l’Abruzzo ne abbia perso il 20% e che entro il 2028 in pensione ne andranno 237. “Parliamo di un accordo fermo da quasi vent’anni - ribadisce il segretario Fimmg - e di una trattativa avviata ormai tre anni fa, nel corso della quale avevamo manifestato più volte la nostra disponibilità a trovare una soluzione condivisa. Eravamo arrivati anche a dichiararci pronti ad accettare una proposta economica ad isorisorse, proprio per senso di responsabilità verso il sistema sanitario regionale”.

[Ricevi le notizie de IPescara su Whatsapp](#)

“Senza l’accordo integrativo regionale diventa molto difficile attuare concretamente le riforme previste dal pnrr e dal decreto ministeriale 77, che prevedono il rafforzamento dell’assistenza territoriale, con le Case della salute, gli ospedali di comunità e una maggiore integrazione tra territorio e ospedale – denuncia Petrucci -. Sono modelli organizzativi che richiedono il coinvolgimento diretto della medicina generale, ma che, senza un quadro contrattuale aggiornato e senza un riequilibrio della spesa tra ospedale e territorio, rischiano di restare sulla carta”.

“Il paradosso - osserva il segretario - è che mentre a livello nazionale si parla di rafforzare la sanità territoriale, in Abruzzo si continua a chiedere al territorio di fare sacrifici. Così si rischia di creare una medicina del territorio di ‘serie B’ rispetto ad altre regioni vicine che invece stanno investendo proprio su questo modello assistenziale. La medicina generale sta già vivendo una fase molto delicata. con pensionamenti in aumento e sempre meno giovani attratti da questa professione. In molte zone della regione diventa difficile garantire la presenza di un medico di famiglia e le aree interne sono quelle che rischiano di pagare il prezzo più alto. Sempre più cittadini faticano a trovare un medico di riferimento e il ricambio generazionale non è più garantito”.

“La nostra non è una battaglia di categoria – precisa -: quando si indebolisce la medicina territoriale a pagarne il prezzo sono prima di tutto i cittadini. Con lo stato di agitazione vogliamo aprire una fase di confronto pubblico sulla situazione della sanità territoriale in Abruzzo e informare la comunità su ciò che sta accadendo”. “Da oggi - conclude Petrucci - parte la nostra mobilitazione in difesa della sanità territoriale e del diritto dei cittadini ad avere servizi sanitari accessibili e di qualità, soprattutto nelle aree più fragili della regione”.

IPescara è anche su Mobile! [Scarica l'App](#) per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Si parla di [accordi integrativi](#), [medici](#), [proteste](#), [Mauro Petrucci](#)

Sullo stesso argomento

